



DAI E VAI: Sport, Inclusione, Integrazione, Socialità

Analisi del contesto e dei bisogni

La ricerca di autonomia, la presa di coscienza di sé, della propria identità, la valorizzazione della dignità delle persone con *disabilità psico-fisica*, queste rappresentano le sfide attuali cui sono chiamati a far fronte gli enti pubblici e i principali attori del terzo settore.

La costruzione di nuovi reti di azioni *integrate* sul territorio tra le organizzazioni sociali che svolgono attività di servizio alle persone con disabilità della fascia giovanile e adulta, la scuola, le agenzie educative, operatori e famiglie è elemento imprescindibile nella strutturazione di un welfare *comunitario* che, accompagnandosi all'azione pubblica, sia in grado di mettere in campo interventi *sussidiari* innovativi. Tale strategia segue gli indirizzi sanciti dalla Legge 328/2000, che promuovendo la realizzazione di un sistema integrato di servizi sociali, sottolinea l'importanza del coinvolgimento e del coordinamento degli attori privati al fine di favorire l'inclusione, il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità, la riduzione delle condizioni di non autonomia e disuguaglianza.

La partecipazione e l'accesso ad attività motorie, ricreative e ludiche che consentano lo sviluppo del pieno potenziale creativo e intellettuale configurano opportunità concrete di integrazione, inclusione sociale, riduzione delle condizioni di disagio e discriminazione, in piena coerenza con la Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità. Il progetto **“DAI E VAI: Sport, Inclusione, Integrazione, Socialità”** mette in rete

persone con disabilità, giovani, scuole, organizzazioni e associazioni ONLUS che operano nel campo della *disabilità intellettiva* dove il bisogno di inclusione è più avvertito, nella comune ricerca del soddisfacimento di bisogni condivisi, di opportunità di aiuto e *auto-mutuo-aiuto*, attraverso l'implementazione di attività sportive individuali e di gruppo che consentano un arricchimento delle risorse personali e del bagaglio educativo, formativo ed esistenziale.

DAI E VAI mutua la metafora spesso adottata in campo calcistico e cestistico del **ricevere e poi dare** per imparare a crescere e superare gli ostacoli. In tale accezione, l'attività sportiva consente di creare luoghi di aggregazione tra giovani studenti normodotati, che pur non inquadrandosi nell'area degli sportivi agonisti, scelgono lo sport come momento di socializzazione e orientamento formativo, e persone con disabilità alla ricerca di possibilità di integrazione e valorizzazione delle proprie competenze sociali. In tal senso, il progetto offre la creazione di spazi di condivisione *de-istituzionalizzati* e *multitarget*, prevedendo da un lato la partecipazione di disabili *adulti* provenienti dalle associazioni del territorio e dall'altro, il coinvolgimento di *studenti* disabili che potranno sperimentare soluzioni innovative di integrazione che si affianchino ai percorsi di accompagnamento scolastico già definiti dalla normativa vigente.

Obiettivi del progetto

Consolidare il ruolo dello sport nel contesto didattico, affinché si abbiano ricadute a lungo termine sia sull'apprendimento e lo svolgimento degli studenti di attività motorie individuali e di gruppo, sia sullo sviluppo di opportunità di integrazione e di competenze sociali delle persone con disabilità.

Il progetto si inquadra, inoltre, in un disegno che, attraverso la messa in rete delle risorse e degli enti pubblico-privati già presenti sul territorio, miri alla definizione di un modello di intervento replicabile e sostenibile nel tempo che abbia come punto di riferimento la strutturazione di un **Polo di interesse Socio-Sportivo e Culturale**. Quest'ultimo, avrà il compito di far confluire in un unico luogo di confronto gli enti di riferimento, gli attori del mondo associativo e le famiglie perché al suo interno si facciano promotori in maniera attiva e coordinata di una reale cultura dell'integrazione e dove le persone con disabilità possano sentirsi realmente protagonisti della vita di comunità.

Partenariato di progetto

Lead Partner – Comitato Sport Cultura e Solidarietà

Partner – Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ASUIUD)

Istituto Uccellis (Udine)

ISIS Malignani (Udine)

ITC Zanon (Udine)

ISIS Stringher (Udine)

ISIS D’Aronco (Gemona del Friuli)

IC di Tricesimo (Tricesimo)

COPS - Comitato delle Organizzazioni del Privato Sociale per l’assistenza residenziale e diurna delle persone con disabilità (Udine)

Associazione Comunità del Melograno (Lovaria)

Associazione Insieme si Può (Reana)

Associazione Il Samaritan (Ragogna)

Associazione Oltre lo Sport (Udine)

Società Cooperativa Il Mosaico (Codroipo)

Target di progetto

Destinatari *diretti* del progetto sono gli *studenti* normodotati e con disabilità, gli *adulti con disabilità intellettiva*, gli *operatori sociali* e i *docenti* coinvolti nelle attività di formazione. Beneficiari *indiretti* sono le *famiglie*, le *istituzioni*, gli *enti del terzo settore* che erogano servizi alle persone con disabilità, le *agenzie educative*, le *associazioni sportive* che operano sul territorio.

Descrizione del progetto

DAI E VAI prevede l'implementazione di attività formative, incontri e organizzazione di eventi sportivi aperti alla comunità, l'impiego di ampio materiale promozionale, la creazione di una segreteria amministrativa, di un ufficio stampa e di un Polo di interesse Socio-Sportivo e Culturale al fine di assicurare sostenibilità ai risultati e replicabilità futura delle azioni di progetto.

Si individuano 3 fasi progettuali.

- In una fase *preliminare* saranno organizzati n.4 *incontri introduttivi* per studenti, docenti e operatori sociali da 1,30 ore ciascuno, nei quali si presenteranno le linee programmatiche, gli obiettivi e la tipologia di attività previste. Successivamente, verranno organizzati n. 4 *incontri preparatori* da 2 ore per studenti, n. 2 incontri da 3 ore per docenti e operatori. Tali incontri saranno funzionali all'individuazione dei gruppi di lavoro all'interno dei quali si svilupperanno le attività formative e motorie.
- Alla fase *formativa* accederanno n.6 *gruppi di lavoro* da circa 20-25 partecipanti, composti per il 50% da persone con disabilità selezionate presso gli enti partner e 50% da studenti normodotati delle scuole. Ciascun gruppo parteciperà a n.20 incontri complessivi, uno per settimana di durata non superiore a 1 ora e 15 minuti, organizzati nel corso dell'anno scolastico presso le strutture sportive degli istituti coinvolti e guidati da un docente specializzato attraverso il supporto di operatori sociali provenienti dalle realtà del terzo settore. Oggetto degli incontri sarà l'apprendimento e lo svolgimento sia di attività motorie finalizzate allo sviluppo delle capacità fisiche (forza, velocità, resistenza, coordinazione, mobilità articolare, elasticità), sia di attività motorie propedeutiche alle varie specialità sportive individuali (atletica) e di gruppo (calcio, basket, rugby, volley). Finalità della formazione sportiva è creare attraverso la compartecipazione di studenti normodotati e persone con disabilità opportunità di reciproca conoscenza e inclusione.

Obiettivo di questa fase è anche la messa in pratica delle abilità acquisite con la partecipazione ad eventi sportivi di solidarietà aperti alla comunità. A tal fine si prevede che i gruppi di lavoro prendano parte alla manifestazione di *Sport Integrato Solidarietà In Rete* ad Aprile/Maggio 2019 in località Tricesimo-Reana e al *Meeting Giovanile Indoor Città di Udine, studentesco e Criterium Disabili* a Marzo 2019

presso il PalaIndoor Ovidio Bernes di Udine. All'interno di quest'ultimo, è prevista la partecipazione complessiva di circa n.700 giovani fra studenti (25 scuole aderenti), persone con disabilità e realtà associative.

- Nella fase *finale*, il progetto prevede la realizzazione di n. 1 *Polo di interesse Socio-Sportivo e Culturale* nel quale identificare uno spazio di aggregazione degli istituti pubblici, delle diverse realtà associative del terzo settore che operano nel settore della disabilità e delle famiglie al fine di diffondere la cultura sociale e solidale come strumento di sviluppo e applicazione delle competenze sociali in ambito educativo. Il Polo avrà la funzione di coordinare l'azione dei servizi e l'impiego delle risorse già presenti sul territorio ed è inteso come raggruppamento di attori istituzionali e sociali (docenti, operatori, giovani e familiari in rappresentanza dei protagonisti diretti e congiunti delle persone con disabilità intellettiva che partecipano al progetto). La strutturazione di tale luogo avverrà in itinere e l'organizzazione dei lavori sarà coordinata dal soggetto promotore del progetto il Comitato Sport Cultura Solidarietà presso la sala riunioni in via Forni di Sotto 14, Udine con l'obiettivo di redigere accordi di collaborazione tra i soggetti che si impegneranno alla sua realizzazione.

Lo sviluppo delle fasi progettuali sarà accompagnato da varie attività di *disseminazione*.

Al fine di promuovere il progetto presso i principali *stakeholders*, sarà organizzato n.1 *kick-off meeting* presso la Sala della Fondazione Friuli. Durante l'evento, si procederà alla presentazione di obiettivi, attività, partner e beneficiari di progetto.

È prevista l'organizzazione di n.4 *percorsi itineranti* sul territorio ove operano le organizzazioni per persone disabili e gli istituti scolastici aderenti (2 a Udine, 1 a Tricesimo, 1 a Gemona) con la presenza di *testimonials* in affiancamento ai relatori per trattare insieme in maniera *professionale* le tematiche dello sport, inclusione, cultura sociale e solidale.

La convocazione degli studenti partecipanti ai gruppi di lavoro avverrà tramite *circolare scolastica*.

A fini promozionali verranno realizzati 3 *video-documentari* sulle attività svolte dai gruppi di lavoro, prodotte brochure, *flyers*, materiale pubblicitario televisivo e comunicati stampa in sede di avvio del progetto per favorire la conoscenza del progetto presso la comunità e le principali testate giornalistiche.

Infine, a conclusione del progetto si prevede l'organizzazione di un *convegno conclusivo* di 4 ore, all'interno del quale verranno: esaminati i risultati dei percorsi formativi, verificati gli esiti e le ricadute sul territorio delle attività erogate, proiettati e presentati al pubblico i video-documentari, raccolte testimonianze da parte dei beneficiari diretti, valutate i profili di sostenibilità delle azioni progettuali, discusse le possibilità e gli spazi di replicabilità futura dei percorsi implementati.

Al fine di favorire una direzione coordinata ed efficiente del progetto, governare le fasi di rendicontazione delle attività in maniera puntuale e sistematizzata e implementare efficientemente le diverse fasi di disseminazione, sarà allestita una segreteria amministrativa e un ufficio stampa dedicato. Obiettivo ultimo di tali strutture è promuovere la messa in rete di risorse e servizi già presenti sul territorio affinché si creino i presupposti di una collaborazione sostenibile e duratura nel tempo, anche a conclusione dell'erogazione del contributo della Fondazione.

Attività e risultati attesi

Fase preliminare:

- N.4 incontri introduttivi per studenti, docenti, operatori sociali da 1,30 ore ciascuno;
- N.4 incontri preparatori per studenti da 2 ore ciascuno;
- N.2 incontri preparatori per docenti e operatori sociali da 3 ore ciascuno.

Fase formativa:

- N.6 gruppi di lavoro da 20-25 partecipanti, composti per il 50% da persone con disabilità e 50% da studenti normodotati.
- N.20 incontri di formazione, uno per settimana per una durata pari a 1 ora e 15 minuti cadauno;

Fase finale:

- Partecipazione dei gruppi di lavoro alla manifestazione Sport Integrato Solidarietà in Rete;

- Partecipazione dei gruppi di lavoro al Meeting Giovanile Indoor Città di Udine, studentesco e Criterium Disabili.
- N.1 Polo di interesse Socio-Sportivo e Culturale

Comunicazione:

- N.1 Kick-off meeting;
- N.4 percorsi itineranti di informazione;
- N.3 video-documentari;
- N.1 convegno conclusivo di 4 ore;
- Circolari scolastiche;
- Produzione brochures, flyers, pubblicità televisiva e comunicati stampa.

Amministrazione:

- N.1 segreteria amministrativa
- N.1 ufficio stampa

Monitoraggio:

- Questionari quantitativi e qualitativi ex-ante ed ex-post.

Attraverso l'implementazione dei risultati di cui sopra, si intende perseguire un ampliamento dell'offerta didattica ed educativa all'interno degli istituti coinvolti al fine di consolidare il ruolo delle attività sportive come occasione di confronto ed inclusione, migliorare la conoscenza dell'altro attraverso l'eliminazione di pregiudizi precostituiti, migliorare le opportunità di inclusione per le persone disabili all'interno di contesti de-

istituzionalizzati, favorire l'acquisizione di competenze sociali e motorie sia per gli studenti normodotati sia quelli con disabilità, raggiungere il maggior numero di *stakeholders* attraverso la promozione del ruolo dello sport come veicolo all'abbattimento degli stereotipi e rimozione delle condizioni di disagio delle persone con disabilità, definire attraverso la creazione di un Polo di interesse Socio-Sportivo Culturale un modello di rete sostenibile e replicabile di partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale e sociale del territorio.

Criteri di monitoraggio e valutazione dei risultati

Per monitorare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati il progetto si avvarrà di *questionari quantitativi e qualitativi ex-ante ed ex-post* somministrati agli studenti normodotati, persone con disabilità, ai docenti e agli operatori sociali partecipanti alla fase di formazione, di *test fisici ex-ante ed ex-post* durante lo svolgimento delle attività di formazione e di *accordi di collaborazione* tra gli enti che si impegneranno alla strutturazione di un Polo di interesse Socio-Sportivo e Culturale.

I questionari verranno somministrati immediatamente prima e immediatamente dopo le attività di formazione. I questionari *quantitativi* permetteranno di valutare il reale impatto del progetto in termini di numero di studenti normodotati e persone con disabilità che si sono avvicinate o hanno deciso di continuare lo svolgimento di attività motorie e numero di attività sportive congiunte inserite sia nei piani scolastici che nei piani di sviluppo delle associazioni partner. I questionari *qualitativi*, attraverso l'utilizzo di variabili ordinali e nominali, avranno il compito di registrare l'evoluzione dei modelli di insegnamento dei docenti e di lavoro degli operatori sociali e rilevare la concreta realizzazione di maggiori opportunità di integrazione ed inclusione per le persone con disabilità.

I test fisici ex-ante ed ex-post consentiranno di monitorare il grado di apprendimento e progresso nello svolgimento di attività motorie dei partecipanti prima e dopo la partecipazione alle attività di formazione.

Gli accordi di collaborazione sono funzionali all'adozione di un documento che impegni i soggetti firmatari alla realizzazione di un Polo di interesse Socio-Sportivo e Culturale e al coinvolgimento degli enti, associazioni e famiglie sul territorio interessati all'erogazione di servizi per la disabilità.